

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore  
Celebrazioni Pucciniane

  
**Giorgio Tesi Group**  
The Future is Green

  
**Publiacqua**

  
**30** FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E PESCIA

  
**FRÈRES**  
DONATORI DI SANGUE

  
**CONAD**  
Persone oltre le cose

## LA REDAZIONE

**Ecco tutti i nomi  
dei giovani cronisti**



La redazione della 2AM dell'istituto comprensivo «Fermi» di Casalguidi. Ecco i redattori: Biagini Carlotta, Bitossi Giulia, Calugi Giorgia, Danesi Giulia, Demartis Dario, Ejlli Matteo, Ekhaton Favor, Ferrazza Manuel, Ferro Niccolò, Frescucci Andrea, Gai Leonardo, Ginanni Camilla, Giuntini Elettra, Grigoletto Leonardo, Grossi Caterina, Ioanna Bryan, Ladu Andrea, Muroi Filippo, Pieri Gemma, Rafanan Lhea Remular Maverick, Santaniello Sara, Tabarin Matilde, Trallori Gabriele. Professoressa Valentina Giagnoni. Dirigente: Alberto Ciampi.

Istituto Comprensivo Fermi di Casalguidi

## «Esseri viventi naturalmente diversi»

La biodiversità come valore obbliga tutti noi a sentirci coinvolti nella sua salvaguardia. Ecco cosa fare

**Per biodiversità** si intende la varietà di animali, piante, funghi e microorganismi presente sul nostro Pianeta. E' la molteplicità di specie che, in relazione tra loro, creano quell'equilibrio fondamentale a garantire la vita sulla Terra.

**Proprio** per questo motivo tutti noi dobbiamo farci carico della sua salvaguardia, mettendo in atto, nella nostra vita quotidiana, comportamenti virtuosi, come, ad esempio, un corretto utilizzo dell'acqua, un limitato ricorso alla plastica o la scelta di prodotti stagionali e a «km zero» da portare in tavola.

Come dire che, appunto, la biodiversità come valore obbliga tutti noi a sentirci coinvolti nella sua salvaguardia.

Basterebbe poco, è vero, ma, ad oggi, manca una piena con-

### I RISCHI

**Povertà energetica, disastri ambientali: le conseguenze dei nostri comportamenti**



Il nostro pianeta e le specie da proteggere: uno sguardo al futuro

sapevolezza da parte delle persone rispetto a questo problema e, in molti ambienti, la biodiversità è messa a rischio, soprattutto dalle attività dell'uomo, che provocano inquinamento, modifiche nell'utilizzo del suo-

lo, per non parlare, poi, degli ormai tristemente famosi cambiamenti climatici.

**Proprio** questi, infatti, giocano un ruolo fondamentale nella riduzione della biodiversità andando a modificare gli ecosiste-

mi preesistenti, mettendo, così, a rischio la sopravvivenza di molte specie, condannate all'estinzione, se non si dimostreranno in grado di adattarsi. Come molto spesso accade, siamo tentati di considerare queste questioni come molto lontane, problemi che devono essere risolti «dall'alto», ma forse varrebbe la pena soffermarci a riflettere: la perdita della biodiversità contribuisce fortemente all'insicurezza alimentare ed energetica, aumenta la vulnerabilità ai disastri ambientali, diminuisce il livello di salute all'interno delle nostre società, riduce la disponibilità e la quantità delle risorse...

**Allora**, che dite, la faccenda ci riguarda? Noi ragazzi pensiamo decisamente di sì! Via libera, dunque, all'informazione, alle campagne di sensibilizzazione, a tutte quelle iniziative che ci permettono di vivere esperienze sul campo, andiamo a conoscere le realtà più a rischio e non restiamo indifferenti. Rimocchiamoci le maniche, tutti insieme: c'è davvero tanto lavoro da fare!

## L' intervista

### Una guida ambientale si racconta agli studenti Chi ha fatto dell'amore per la natura uno stile di vita

**Durante** il viaggio alla scoperta della biodiversità, abbiamo incontrato Michel Bruni, la «nostra» guida ambientale e abbiamo fatto quattro chiacchiere. Un'intervista che ci ha fatto scoprire molto del suo lavoro, dei lati divertenti e di quelli più complessi.

**Da quanti anni svolgi questa professione?**

«Ormai dal 2015. Prima lavoravo in un'azienda agricola, ma un giorno mi sono fermato a pensare a cosa avrei voluto fare davvero e così ho seguito il cuore!».

**Che percorso formativo hai svolto per diventare una guida ambientale?**

«Ho seguito un corso, lungo e

impegnativo, in conclusione del quale ho sostenuto un esame altrettanto complicato. Dunque un percorso lungo».

**In cosa consiste precisamente il tuo lavoro?**

«Mi occupo di didattica ambientale, quindi lavoro con i ragazzi come voi, di escursionismo e accompagno i gruppi alla scoperta del territorio, infine mi dedico alla formazione dei miei futuri colleghi».

**C'è qualcosa che non ti piace del tuo lavoro?**

«Certo! Mi annoia tantissimo la burocrazia: i mille permessi da richiedere, i contatti da mantenere, le mail da inviare...».

**Cos'è, invece, che ti piace più**



**di tutto?**

«Mi piace molto stare con i ragazzi in mezzo alla natura e sono proprio soddisfatto quando, dopo una giornata nel bosco, mi dicono che non hanno affatto sentito la mancanza dei loro cellulari!».

## L' iniziativa didattica

### Cronaca di una giornata per noi speciale

**È bello** quando ciò che si è studiato sui libri si traduce in realtà! Noi ragazzi della 2AM dell'Istituto Fermi lo abbiamo sperimentato lo scorso novembre, quando siamo stati in gita a Massaciuccoli e a Marina di Vecchiano. Le mete, forse, non sono troppo usuali, ma ricchissime sul piano della biodiversità e non solo, dato che, proprio a Massaciuccoli, abbiamo potuto visitare anche un'area archeologica di epoca romana.

**Abbiamo** fatto una lunga camminata nel bosco, scoprendo le

specie caratteristiche del luogo, come il pino marittimo, così chiamato perché la sua resina veniva utilizzata per impermeabilizzare gli scafi delle barche. Sul lago, poi, abbiamo cercato di vedere il gambero killer, una specie alloctona molto dannosa per l'ecosistema, ma non siamo stati molto fortunati: la mortadella delle merende non è piaciuta perché pare che il gambero adori il cibo per gatti!

**Improvvisandoci** veri bird watchers abbiamo camminato tra le piante di falasco. Infine ci siamo spostati in autobus verso Vecchiano, dove abbiamo scoperto il paesaggio delle dune. Abbiamo riflettuto sulle difficoltà del vivere in questo habitat, dati i molti fattori di stress per gli organismi viventi. Conclusione: la biodiversità è proprio intorno a noi!